

Doc. **XII**-*quinquies*
N. 37

CAMERA DEI DEPUTATI

ASSEMBLEA PARLAMENTARE DELL'OSCE

Sessione Annuale di Vilnius, Lituania
(29 giugno – 3 luglio 2009)

Risoluzione sul divieto dell'Unione Europea
ai prodotti derivanti dalle foche

Trasmessa il 21 luglio 2009

*Assemblea dell'Organizzazione
per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa*

(OSCE)

*Delegazione Parlamentare Italiana
Il Presidente*



Camera dei Deputati
PARTENZA 8 Luglio 2009
Prot.: 2009/0000954/RIN



Signor Presidente,

desidero informarLa di aver partecipato, insieme ai deputati Emerenzio Barbieri, Claudio D'Amico, Pierluigi Mantini, Matteo Mecacci, Guglielmo Picchi ed ai senatori Laura Allegrini, Luigi Compagna e Andrea Marcucci alla XVIII Sessione annuale dell'Assemblea parlamentare dell'OSCE, in Lituania, dal 29 giugno al 3 luglio scorsi.

La Sessione è stata ricca di spunti di riflessione e la Delegazione italiana non ha fatto mancare il suo contributo alla discussione raccogliendo significativi successi: in particolare, mi è stato nuovamente affidato l'incarico di Relatore per l'anno prossimo nella Commissione per gli affari politici e la sicurezza, mentre l'on. Matteo Mecacci è stato eletto relatore per la III Commissione, Democrazia, Diritti umani e questioni umanitarie.

L'Assemblea ha approvato la relazione e la risoluzione da me presentate, in qualità di Relatore della I Commissione, sul tema "Emergenza alimentare e sicurezza nell'area OSCE". Inoltre, l'Assemblea ha approvato quattro risoluzioni presentate da parlamentari italiani:

"Tutela dei minori non accompagnati e contrasto al fenomeno dell'accattonaggio infantile" presentata dalla senatrice Allegrini;

"Moratoria della pena di morte e sua abolizione" presentata dall'on. Mecacci;

"Linee guida per l'aiuto e l'assistenza ai rifugiati" e "Cooperazione per l'esecuzione delle sentenze penali", presentate dall'on. D'Amico.

I lavori si sono conclusi con l'approvazione della Dichiarazione finale, espressione degli orientamenti dell'Assemblea parlamentare dell'OSCE rivolti ai Governi dei Paesi membri dell'Organizzazione.

Allego, per Sua opportuna conoscenza, il testo dell'importante documento in inglese, in attesa della traduzione ufficiale da parte del Segretariato dell'Assemblea parlamentare dell'OSCE. Le preannuncio al riguardo che, una volta disponibile il testo ufficiale della Dichiarazione in italiano, Le chiederò che, ai sensi dell'articolo 125 del Regolamento, dello stesso si dia annuncio o lettura all'Assemblea e se ne disponga la stampa e il deferimento alla Commissione affari esteri e comunitari.

Sarei peraltro lieto di avere un breve incontro con Lei, per illustrarLe l'attività della Delegazione parlamentare italiana presso l'Assemblea parlamentare dell'OSCE ed i recenti sviluppi.

Desidero inoltre informarLa che a Vilnius, insieme al Presidente dell'Assemblea parlamentare dell'OSCE, on. Joao Soares, ho incontrato il Presidente dell'Assemblea Regionale Siciliana, on. Francesco Cascio, per discutere sull'organizzazione della prossima riunione autunnale dell'Assemblea OSCE, che avrà luogo a Palermo nell'ottobre 2010.

Mi consenta infine di esprimerLe i sensi della mia più alta considerazione,

(Riccardo Migliori)

On. Gianfranco FINI
Presidente Camera dei deputati
S E D E

*Assemblea dell'Organizzazione
per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa*
(OSCE)
Delegazione Parlamentare Italiana
Il Presidente

Signor Presidente,

desidero informarLa di aver partecipato, insieme ai deputati Emerenzio Barbieri, Claudio D'Amico, Pierluigi Mantini, Matteo Mecacci, Guglielmo Picchi ed ai senatori Laura Allegrini, Luigi Compagna e Andrea Marcucci alla XVIII Sessione annuale dell'Assemblea parlamentare dell'OSCE, in Lituania, dal 29 giugno al 3 luglio scorsi.

La Sessione è stata ricca di spunti di riflessione e la Delegazione italiana non ha fatto mancare il suo contributo alla discussione raccogliendo significativi successi: in particolare, mi è stato nuovamente affidato l'incarico di Relatore per l'anno prossimo nella Commissione per gli affari politici e la sicurezza, mentre l'on. Matteo Mecacci è stato eletto Relatore per la III Commissione, Democrazia, Diritti umani e questioni umanitarie.

L'Assemblea ha approvato la relazione e la risoluzione da me presentate, in qualità di Relatore della I Commissione, sul tema "Emergenza alimentare e sicurezza nell'area OSCE". Inoltre, l'Assemblea ha approvato quattro risoluzioni presentate da parlamentari italiani:

"Tutela dei minori non accompagnati e contrasto al fenomeno dell'accattonaggio infantile" presentata dalla senatrice Allegrini;

"Moratoria della pena di morte e sua abolizione" presentata dall'on. Mecacci;

"Linee guida per l'aiuto e l'assistenza ai rifugiati" e "Cooperazione per l'esecuzione delle sentenze penali", presentate dall'on. D'Amico.

I lavori si sono conclusi con l'approvazione della Dichiarazione finale, espressione degli orientamenti dell'Assemblea parlamentare dell'OSCE rivolti ai Governi dei Paesi membri dell'Organizzazione.

Allego, per Sua opportuna conoscenza, il testo dell'importante documento in inglese, in attesa della traduzione ufficiale da parte del Segretariato dell'Assemblea parlamentare dell'OSCE. Le preannuncio al riguardo che, una volta disponibile il testo ufficiale della Dichiarazione in italiano, Le chiederò che, ai sensi dell'articolo 125 del Regolamento, dello stesso si dia annuncio o lettura all'Assemblea e se ne disponga la stampa e il deferimento alla Commissione affari esteri e comunitari.

Desidero inoltre informarLa che a Vilnius, insieme al Presidente dell'Assemblea parlamentare dell'OSCE, on. Joao Soares, ho incontrato il Presidente dell'Assemblea Regionale Siciliana, on. Francesco Cascio, per discutere sull'organizzazione della prossima riunione autunnale dell'Assemblea OSCE, che avrà luogo a Palermo nell'ottobre 2010.

Mi consenta infine di esprimerLe i sensi della mia più alta considerazione,

(Riccardo Migliori)

Riccardo Migliori



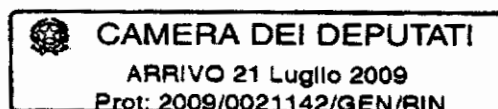
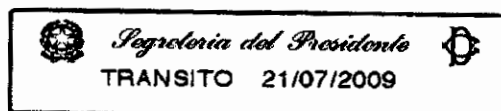
Sen. Renato SCHIFANI
Presidente Senato della Repubblica
S E D E



INTERNAZIONALE

The Secretary General

H.E. Ginafranco Fini
President of the Chamber of Deputies
Camera dei Deputati,
Palazzo Montecitorio
00186 Rome, Italy



Copenhagen, 10 July 2009

Dear Speaker Fini,

On behalf of the Parliamentary Assembly of the Organization for Security and Co-operation in Europe, I am pleased to forward to you the Vilnius Declaration and Resolutions adopted on July 3, 2009 at the Eighteenth Annual Session. Parliamentarians from 50 participating States attended the Annual Session and participated in thorough discussions and debates of OSCE issues over a period of four and one-half days. The central theme of the Annual Session was "The OSCE: Addressing New Security Challenges". Parliamentarians and representatives from the OSCE Partners for Co-operation and the OSCE Mediterranean Partners for Co-operation also attended the Session. The President of the OSCE Parliamentary Assembly, Joao Soares of Portugal, addressed the opening Plenary Session. The Plenary Sessions were also addressed by H. E. Valdas Adamkus, President of the Republic of Lithuania, H.E. Arunas Valinskas, Speaker of Parliament, H.E. Andrius Kubilius, Prime Minister of the Republic of Lithuania and H.E. Vygaudas Usackas, Foreign Minister of the Republic of Lithuania. In keeping with established tradition, the OSCE Chairperson-in-Office, H. E. Theodora Bakoyannis, the Minister of Foreign Affairs of Greece, addressed the Annual Session and answered direct questions from the parliamentarians. The Secretary General of the OSCE, Ambassador Marc Perrin de Brichambaut, addressed the meeting of the Standing Committee of Heads of Delegations and took questions from the floor.

Annexed to the comprehensive Declaration are several separate Resolutions on: Strengthening the OSCE, Election Observation, Security Sector Stabilization and Compliance with UN Blacklists, Afghanistan, Small Arms and Light Weapons, Renewed Discussion on Arms Control and Disarmament in Europe, The Role of the OSCE in Strengthening Security in its Region, Labour

Migration in Central Asia, Energy Security, Energy Co-operation, Climate Change, Tax Havens, Mediterranean Free Trade, Freedom of Expression on the Internet, Water Management in the OSCE Area, European Union Seal Products Ban, Protecting Unaccompanied Minors and Combating the Phenomenon of Child Begging, Divided Europe Reunited: Promoting Human Rights and Civil Liberties in the OSCE Region in the 21st Century, A Moratorium on the Death Penalty and Towards Its Abolition, Maternal Mortality, Guidelines on Aid and Assistance to Refugees, Co-operation for the Enforcement of Criminal Sentences, Anti-Semitism, Strengthening OSCE Engagement on Freedom of Opinion and Expression and Arrests in Iran.

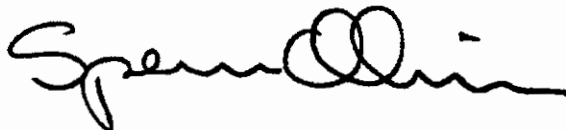
I am pleased to report that Mr. Joao Soares of Portugal was unanimously re-elected as President of the OSCE Parliamentary Assembly for the coming year. The Assembly also elected four additional Vice Presidents: Mr. Petros Efthymiou (Greece), Mr. Benjamin Cardin (United States), Mr. Jean-Charles Gardetto (Monaco) and Ms. Isabel Pozuelo (Spain). Mr. Roberto Battelli (Slovenia) was elected Treasurer of the Assembly.

The three General Committees also elected their Officers for the coming year. The General Committee on Political Affairs and Security elected Mr. Consiglio Di Nino (Canada) as Chair, Ms. Canan Kalsin (Turkey) as Vice-Chair and Mr. Riccardo Migliori (Italy) as Rapporteur. The General Committee on Economic Affairs, Science, Technology and Environment elected Mr. Roland Blum (France) as Chair, Mr. Ivor Callely (Ireland) as Vice-Chair and Mr. Serhiy Shevchuk (Ukraine) as Rapporteur. The General Committee on Democracy, Human Rights and Humanitarian Questions elected Ms. Walburga Habsburg-Douglas (Sweden) as Chair, Mr. Robert Aderholt (United States) as Vice-Chair and Mr. Matteo Mecacci (Italy) as Rapporteur.

The Assembly looks forward to receiving any comments you may have on the Declaration and Resolutions.

Please accept the assurances of my highest consideration.

Yours sincerely,

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Spencer Oliver', written in a cursive style.

R. Spencer Oliver

**RISOLUZIONE SUL DIVIETO DELL'UNIONE EUROPEA
AI PRODOTTI DERIVATI DALLE FOCHE**

1. *Riaffermando* l'approccio globale alla sicurezza dell'OSCE, che comprende le dimensioni politico-militare, economica, ambientale e umana, e che è stato documentato tra l'altro, nell'Atto Finale di Helsinki del 1975, nel Documento di Vienna del 1989, nel Documento di Copenhagen del 1990 e nel Documento di Helsinki del 1992,

2. *Riaffermando* l'importanza del commercio per la crescita economica, la stabilità politica e la pace internazionale,

3. *Ricordando* gli impegni assunti dagli Stati partecipanti al Consiglio dei Ministri di Maastricht nel dicembre 2003, in merito alla liberalizzazione del commercio e all'eliminazione delle barriere che limitano l'accesso al mercato,

4. *Ricordando* l'importanza che l'Assemblea Parlamentare dell'OSCE annette allo sviluppo del commercio internazionale, come sottolineato dalla Quinta Conferenza Economica dell'Assemblea sul tema « Rafforzare la Stabilità e la Cooperazione attraverso il Commercio Internazionale » che ha avuto luogo ad Andorra nel maggio 2007 e le sue preoccupazioni per le conseguenze sociali e umanitarie del dissesto economico che lasciano alternative limitate di guadagno a molte popolazioni vulnerabili, come sottolineato alla Sesta Conferenza Economica sul tema "La Crisi Finanziaria Mondiale", tenutasi a Dublino, Irlanda, nel maggio 2009,

5. *Rilevando* l'importanza che l'OSCE e l'Ufficio del Coordinatore delle attività economiche ed ambientali dell'OSCE attribuiscono al ruolo delle piccole e medie imprese nel promuovere la prosperità economica e nel sostenere le opportunità economiche, come risulta evidente dalle sue attività e da quelle delle operazioni sul

campo dell'OSCE nel migliorare lo sviluppo delle piccole e medie imprese e nel generare opportunità per i gruppi vulnerabili della popolazione,

6. *Preoccupata* dalla persistenza delle barriere commerciali tra gli Stati partecipanti, che limitano le opportunità di maggiore crescita economica e sviluppo umano, danneggiando in particolare le piccole e medie imprese,

7. *Reiterando* in particolare gli impegni assunti dagli Stati partecipanti al Vertice G-20 di Londra del 2009 relativamente al protezionismo e alla promozione del commercio globale e degli investimenti,

8. *Preoccupata* che la creazione di nuove barriere agli investimenti o al commercio di beni e servizi o l'attuazione di misure non compatibili con le regole dell'Organizzazione Mondiale del Commercio (WTO) ostacoleranno le iniziative di ripresa economica,

9. *Riaffermando* che un approccio globale alla sicurezza e alla promozione della liberalizzazione del commercio sono essenziali al rafforzamento del potenziale degli abitanti di comunità costiere remote, le cui possibilità di guadagno dipendono dalla caccia alle foche, e al superamento delle sfide economiche in cui versano,

10. *Richiamando* la Carta Europea per la Sicurezza del 1999, che conferma l'OSCE quale organizzazione globale e inclusiva per le consultazioni, l'assunzione di decisioni e la cooperazione nella sua regione,

11. *Sottolineando* l'ampia gamma di valori condivisi dalle Nazioni Unite e dall'OSCE, tra cui i diritti umani e i diritti

delle minoranze, la tolleranza e la non discriminazione, e lo stato di diritto,

12. *Richiamando* l'Accordo internazionale sui diritti economici, sociali e culturali dell'ONU, che afferma il diritto ad un tenore di vita adeguato,

13. *Accogliendo* favorevolmente gli impegni a livello nazionale e gli standard che rispettano gli stili di vita tradizionali delle popolazioni aborigene,

14. *Accogliendo* favorevolmente anche gli impegni a livello nazionale e gli *standard* che rispettano il benessere degli animali,

15. *Guardando con favore* all'opera della comunità internazionale nel sostenere la definizione di norme sul benessere degli animali nella caccia alle foche,

16. *Prendendo atto* dei principi fatti propri dalla Unione Internazionale per la Conservazione della Natura (IUCN) per facilitare la conservazione dell'integrità e della diversità della natura e per garantire che l'uso delle risorse naturali sia equo ed ecologicamente sostenibile, operando le scelte migliori in base a dati scientifici validi e coinvolgendo tutti i tipi di persone e organizzazioni,

17. *Prendendo atto* del fatto che sia il Gruppo di Lavoro dei Veterinari Indipendenti, sostenuto dal WWF (*World Wildlife Fund*), che l'Autorità Europea per la Sicurezza Alimentare, l'organizzazione a cui la Commissione Europea ha affidato l'incarico di studiare gli aspetti relativi al benessere degli animali nella caccia alle foche, sono giunti alla conclusione che la caccia alle foche si può svolgere in modo sicuro e senza infliggere dolore,

18. *Preoccupata* che i tentativi unilaterali di regolare tale questione compromettano la cooperazione internazionale, e — nelle comunità costiere remote delle nazioni nelle quali si pratica la caccia alle foche — pongano sfide ulteriori alla vita

quotidiana di persone vulnerabili a causa delle limitate possibilità di prosperità economica,

19. *Accogliendo favorevolmente* l'impegno delle nazioni dedite alla caccia alle foche di lavorare insieme per definire standard internazionali per il benessere degli animali nella caccia alle foche,

20. *Riconoscendo i meriti* della popolazione Inuit nella difesa delle proprie tradizioni e degli sforzi fatti per costruire le loro comunità e la sostenibilità economica in condizioni commerciali non semplici,

21. *Rilevando* che il Forum Permanente delle Nazioni Unite sulle questioni indigene (*United Nations Permanent Forum on Indigenous Issues*) ha riconosciuto il danno che la recente decisione del Parlamento Europeo, concernente il divieto delle importazioni di prodotti derivati dalle foche, può arrecare agli Inuit dell'Artico e ha invitato l'Unione Europea ad abrogare tale divieto d'importazione e, qualora ciò non avvenga, ad avviare un dialogo diretto e significativo con gli Inuit,

L'Assemblea Parlamentare dell'OSCE:

22. *Invita* i governi degli Stati partecipanti a rispettare appieno il loro impegno relativamente alle dichiarazioni e agli obblighi internazionali, concernenti la liberalizzazione degli scambi commerciali, la promozione dello sviluppo economico e il rispetto dei diritti delle minoranze, incluse quelle delle Nazioni Unite, dell'OSCE, dell'Organizzazione Mondiale del Commercio e del Vertice del G 20 di Londra;

23. *Sostiene* energicamente la lotta al protezionismo e alle barriere commerciali e promuove la cooperazione continuativa tra gli Stati partecipanti;

24. *Accoglie favorevolmente* e sostiene il dialogo attivo per l'individuazione e il conseguimento di elementi di possibile intesa, interesse reciproco e concessioni

ogniquale volta si verificano delle divisioni, al fine di rafforzare il principio della consultazione e del rispetto reciproco quale fondamento delle relazioni tra le nazioni;

25. *Invita* l'Unione Europea e i governi dei singoli Stati Membri a cooperare con i governi delle nazioni dedite alla caccia alle foche e riconosce gli *standard* non crudeli utilizzati nella caccia alle foche già stabiliti mediante consulenze scientifiche rigorose e normative statali;

26. *Invita* gli Stati Membri dell'Unione Europea ad avviare un dialogo diretto e significativo con gli Inuit per discutere le questioni relative alla caccia alle foche e le difficoltà poste dalle restrizioni al commercio di prodotti derivati dalle foche;

27. *Esorta* gli Stati partecipanti a portare avanti ulteriori iniziative di sostegno

alla definizione di norme internazionali per la caccia alle foche;

28. *Esorta* i parlamenti nazionali degli Stati partecipanti a far capire chiaramente ai governi la necessità di cooperare a livello internazionale per informare le persone in merito agli *standard* senza crudeltà nella caccia alle foche;

29. *Offre* il proprio appoggio incondizionato alla Commissione per i Mammiferi Marini del Nord Atlantico nei suoi sforzi di ricerca e definizione di buone prassi nella caccia alle foche;

30. *Raccomanda* al Forum ambientale ed economico dell'OSCE di studiare, nella maniera che ritiene opportuna, anche attraverso scambi parlamentari, i termini e le condizioni di un'intensificazione della cooperazione tra le parti interessate a favore del settore della caccia alle foche in tutto il mondo.